

Lavoro, crisi

## Collaboratori: 18mila domande, solo 3mila bonus

 [stampa l'articolo](#) | 

*I dati della Cgil: finisce male il provvedimento sull'una tantum per i lavoratori a progetto, contenuto in Finanziaria 2010. Respinte 15mila richieste per mancanza di requisiti. Fammoni: "Un altro sonoro fallimento del governo, a chi daranno la colpa?"*

di [rassegna.it](#)

Nei primi sei mesi dell'anno sono state presentate circa 18mila domande da collaboratori a progetto per godere dell'indennità una tantum, ma sono solo poco più di 3mila quelle accolte. Il resto respinte per mancanza di requisiti. E' la Cgil a fornire oggi (2 agosto) i dati sul bonus una tantum per i collaboratori a progetto previsto dalla Finanziaria 2010. I dati in possesso della Cgil, riferisce il segretario confederale Fulvio Fammoni, sono "molto vicini alla realtà" eppure, denuncia, "archiviato il primo semestre non esistono ancora dati 'pubblici' sul ricorso all'indennità una tantum per i collaboratori a progetto anche se è facile spiegarsi il perché".

**Il sindacato rende noto che** "nei primi sei mesi del 2010 sono state presentate circa 17.800 domande e sono solo 3.150 quelle accolte mentre tutte le altre sono state respinte per mancanza di requisiti. Questo nonostante che siano decine di migliaia i contratti di collaborazione cessati". Secondo Fammoni i dati dimostrano "un altro sonoro fallimento annunciato dopo quello dello scorso anno. Nel 2009 si diede la colpa alla scarsa informazione, quest'anno che scusa si inventerà il governo per giustificare il fatto che meno del 20% delle domande presentate sono state accolte e che tantissimi non abbiano neanche potuto fare domanda a causa dei requisiti capestro esistenti?".

Il dirigente sindacale sostiene prosegue: "E' evidente che se si esclude a priori dal beneficio tutti i collaboratori della Pubblica amministrazione e tutti coloro che hanno percepito nell'anno precedente un reddito inferiore a 5.000 euro, ovvero la maggioranza dei contratti, e se si escludono tutti i nuovi assunti del 2010 in possesso dei requisiti ma che non hanno lavorato almeno 3 mesi l'anno precedente, non possono che essere questi i risultati. Tutto questo per indennità che nella media sono inferiori ai 2.000 euro anno". Per Fammoni questo dimostra "la differenza fra realtà e propaganda".

**La Cgil, ribadisce,** "lo aveva affermato durante la passata legge Finanziaria e i dati dimostrano che avevamo ragione. Con questa ulteriore denuncia affermiamo che si è ancora in tempo a rimediare: si cambino i requisiti e si dia risposta positiva a quelle migliaia di persone che hanno perso il contratto e sono state escluse. Si tratta solo di volontà politica, le risorse ci sono. Ma purtroppo non lo si farà. Lo slogan di questo governo - conclude Fammoni - 'nessuno sarà lasciato solo' è clamorosamente smentito dai fatti".

**TAGS crisi contratto a tempo determinato una tantum bonus finanziaria governo lavoro**

02/08/2010 15:27

0 tw eet

[Condividi](#)

PUBBLICITÀ

Nessun commento ancora disponibile.

Per commentare un articolo devi essere iscritto. Puoi [farlo subito](#) o, se hai già un account, [fatti riconoscere](#).